



14 Marzo 2014

Manifestazione Nazionale a Roma contro la Spending Review

La spending review targata Cottarelli ed assunta dal nuovo (???) governo vuole fare cassa, 5 miliardi di euro nel 2014 e di complessivi 32 miliardi nei prossimi tre anni, e disegnare una pubblica amministrazione con compiti ridotti e al servizio dell'impresa. Si cancella in sostanza il concetto dello stato erogatore di servizi pubblici con la cancellazione del welfare per recuperare risorse per il fantomatico ripianamento del debito pubblico, per il 90% in mano a soggetti privati.

I dipendenti pubblici sono tra le vittime sacrificali da offrire sull'altare del nuovo modello sociale tutto improntato all'ideologia del mercato; per loro esuberanti, mobilità, blocco dei contratti e loro armonizzazione al livello retributivo più basso.

E mentre in Italia si taglia, nel resto d'Europa si investe in servizi sociali e nella pubblica amministrazione.

Oltre che sui dipendenti pubblici, la scure si abatterà con particolare virulenza sulle aziende a capitale totalmente pubblico o misto pubblico/privato, sulle società cioè controllate o partecipate dagli enti locali, Regioni, Province e comuni.

Si tratta delle aziende fornitrici dei servizi pubblici locali, trasporti, luce, gas, acqua, farmacie, assistenza all'infanzia ai disabili agli anziani, tanto per citarne solo alcune, in tutto 7.065, che secondo la commissione alla Spending Review pesano ben oltre il 4% sul PIL.

Sono le stesse aziende il cui costo complessivamente negli ultimi dieci anni è aumentato del 49,2% contro il 14,9% della media degli altri paesi con rincari pesantissimi sulla spalle dei cittadini e lavoratori utenti.

Il nostro paese ha già conosciuto enormi processi di privatizzazione: dal 1985 al 2012 sono passate ai privati aziende pubbliche per un valore pari a 157 miliardi di euro un record tutto italiano, con i risultati noti a tutti: speculazioni fortunate per loro, fallimenti e migliaia di posti di lavoro distrutti, licenziamenti, degrado dei servizi e aumenti delle tariffe per tutti noi! Ma quello che dimostra come il discorso sulle privatizzazioni nulla abbia a che fare con la riduzione del debito pubblico è dimostrato dal fatto che esso, dal 1992, anno della fase più massiccia delle privatizzazioni, al 2012 esso è passato da 850 miliardi di euro a più di 2100 miliardi!

Questi dati chiariscono il vero scopo delle privatizzazioni: dare ossigeno e soccorrere il sistema produttivo e finanziario italiano che non è in grado di competere a livello internazionale, avendo da anni scelto di arraffare il più possibile profitti senza curarsi di rischiare in proprio, di migliorare il servizio, andando alla ricerca del facile guadagno fino al limite massimo dello sfruttamento e del basso costo del lavoro, oggi battuto su questa strada dai paesi ad economie emergenti.

L'Unione Sindacale di Base sta organizzando una dura e forte mobilitazione contro la Spending Review ed impedire che si realizzi il programma Renzi riguardante la Pubblica Amministrazione, a conferma dei progetti di Cottarelli, per proseguire ed intensificare l'azione di tagli attraverso la spending review; mobilità, flessibilità ed ammortizzatori sociali in caso di esuberanti.

Nessuna inversione di tendenza rispetto a quanto già messo in campo dai governi precedenti, nel solco dettato dalla troika. Anzi siamo di fronte al tentativo di sferrare l'ultimo attacco, quello definitivo, contro il sistema di tutela e protezione sociale pubblica a tutto favore del mondo dell'impresa privata.

Non permetteremo che questo disegno si realizzi e per questo, contro i tagli previsti dalla spending review, per il rinnovo dei contratti di lavoro pubblico, contro lo smantellamento definitivo del welfare del nostro Paese, una primo appuntamento straordinario di mobilitazione sarà :

il 14 Marzo 2014

Manifestazione Nazionale a Roma contro la Spending Review

Confederazione Unione Sindacale di Base

Sede Regionale 10143 TORINO - C.so A. Tassoni, 37/b - Tel. 011/655454 Fax 011/6680433

www.piemonte.usb.it E-Mail piemonte@usb.it